

Terapia insulinica con microinfusore e cambiamento delle abitudini alimentari in pazienti diabetici tipo 1.

Licchelli B, Triggiani V, Giagulli VA, Guastamacchia E.

Endocrinologia e Malattie Metaboliche, Università deli Studi di Bari.

Introduzione. È nota la possibile associazione tra uso del microinfusore e cambiamento delle abitudini alimentari, in relazione alla maggiore flessibilità consentita dal microinfusore. Scopo del nostro lavoro è stato quello di rilevare eventuali variazioni delle abitudini alimentari dopo l'introduzione del microinfusore; verificare l'eventuale comparsa di uno degli aspetti negativi dell'uso del microinfusore, cioè l'aumento del peso corporeo; valutare l'effetto sul controllo glicemico. **Metodi.** Abbiamo studiato un campione di 75 diabetici tipo 1, 45 (60%) donne e 30 (40%) uomini, di età compresa tra 16 e 60 anni, portatori di microinfusore. Il campione è stato diviso in tre gruppi a seconda della durata della terapia: <1 anno (26.6%), 1-3 anni (33.3%), >3 anni (40.1%). Sono stati valutati il BMI prima dell'uso del microinfusore e, successivamente, ogni 6 mesi, e l'HbA1c prima e, successivamente, ogni 4 mesi. Ai pazienti è stato somministrato un questionario comprendente 14 quesiti atti ad evidenziare eventuali modifiche delle abitudini alimentari. **Risultati.** Buona parte dei nostri pazienti ha modificato le proprie abitudini alimentari, proprio in relazione alla maggiore flessibilità concessa dal microinfusore. Nel primo gruppo il 33 % riferiva di aver cambiato le proprie abitudini, percentuale che saliva al 53.8% nel secondo gruppo e addirittura all'87.5% per i pazienti con microinfusore da più di 3 anni, configurandosi una relazione diretta statisticamente significativa tra il tempo di utilizzo del microinfusore e il cambiamento delle abitudini alimentari. Valori di HbA1c < 7% si riscontravano in circa il 33% nel primo gruppo, nel 53% nel secondo e nel 75% nel terzo. Infine non sono state riscontrate differenze significative di BMI prima e dopo l'introduzione in terapia del microinfusore. **Conclusioni.** Dai nostri risultati si rileva come il microinfusore nel tempo possa determinare un cambiamento progressivo delle abitudini alimentari e dello stile di vita dei pazienti. La condizione di maggiore libertà e flessibilità si associa ad un miglioramento del controllo glicometabolico, più evidente nei pazienti che utilizzano il microinfusore da più tempo, senza però che si determini un incremento ponderale significativo. Probabilmente ciò è da ascrivere all'accurato training cui i pazienti vengono sottoposti, con rinforzi educativi effettuati ad intervalli di 6 mesi da un team esperto.